

L'audizione dell'Aaroi -Emac

## «Necessario correggere l'appropriatezza del sistema»

La centralità del diritto alla salute è riconosciuta con speciale forza dall'articolo 32 della Costituzione, in attuazione del quale è stato realizzato il nostro Servizio Sanitario Nazionale, considerato dall'Oms uno dei primi in Europa, e nel mondo. La sua efficacia appare quindi complessivamente soddisfacente, mentre la limitatezza delle risorse, anche a fronte dell'attuale contingenza economica, impone l'implementazione della sua efficienza e della sua appropriatezza". È quanto ha riferito il Presidente dell'Aaroi - Emac Alessandro Vergallo in audizione lo scorso 2 luglio presso le Commissioni riunite V (Bilancio, tesoro e programmazione) e XII (Affari sociali), sul tema "La sfida della tutela della salute tra nuove esigenze del sistema sanitario e obiettivi di finanza pubblica".

"L'Aaroi-Emac" ha aggiunto Vergallo "è un'associazione di medici, specialisti in Anestesia e Rianimazione ed operanti nell'area critica, che lavorano in contesti ad alta tecnologia, la cui professionalità è dedicata alla salvaguardia delle funzioni vitali delle persone assistite, in sala operatoria, nelle terapie intensive, nelle terapie iperbariche, nel sistema dell'emergenza-urgenza intra ed extra-ospedaliera, nel trattamento del dolore. In tali contesti sono particolar-

mente delicate le implicazioni umane, oltre che quelle strettamente cliniche, di bisogni di salute essenziali e che richiedono per loro natura risposte e decisioni professionali immediate; si tratta di ambiti assistenziali da sempre "di frontiera", e spesso "di trincea", dove le luci della ribalta si concentrano solo al verificarsi di eventi drammatici.

Oggi, l'esigenza di contenimento della spesa sanitaria deve condurre in generale a rimodulare il modello strutturale e organizzativo del Ssn, rendendolo più efficiente, ma senza che la sua efficacia (e quindi la sua qualità) ne sia ridotta: si tratta perciò di un impegno politico di alto profilo etico e civile, giustamente focalizzato come una sfida nel tema dell'audizione odierna.

Una sfida che l'Aaroi-Emac intende raccogliere con pieno spirito collaborativo e propositivo, dichiarando la sua disponibilità ad offrire il massimo contributo ad una riorganizzazione del Ssn adeguata per tale finalità, purché progettata con la massima chiarezza rispetto alla centralità della sua natura pubblica e alla trasparente definizione di ruoli, di competenze, e naturalmente delle corrispettive responsabilità professionali.

Ma affinché questa riorganizzazione sia realmente sostenibile, si dovrà preliminarmente valutare e probabilmente correggere l'appro-



Alessandro Vergallo

priatezza del sistema, attraverso la ridefinizione dei requisiti minimi qualitativi, strutturali, tecnologici, di personale, a loro volta indispensabili per garantire gli standard assistenziali, con specifico riferimento, per quel che riguarda l'Aaroi-Emac, a tutti gli ambiti di attività professionali da essa rappresentati, ultimo in via di definizione come Lea quello della parto-analgesia. Senza questa vision comune e condivisa, la mission rappresentata dalla sfida in questione" ha concluso Vergallo "non potrà certo rivelarsi vincente, così come non potrà esserlo se al medico non sarà consentito il diritto e il dovere ad un ruolo gestionale del proprio lavoro all'interno dell'organizzazione sanitaria, senza cui risulterebbe un mero esecutore tecnico di indirizzi amministrativi sopravanzanti le finalità del nostro Ssn, che restano in primo luogo e in ultima analisi sanitarie".